



CHE COS'È LA RETE GASTROENTEROLOGICA

La Rete gastroenterologica regionale del Friuli Venezia Giulia **coordina le strutture sanitarie e i professionisti del Servizio sanitario regionale impegnati nella prevenzione, diagnosi, cura e presa in carico delle patologie dell'apparato digerente**. L'obiettivo è **garantire ai cittadini un'assistenza qualificata, omogenea sul territorio e basata su percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali condivisi**.

Tra le patologie di maggiore rilievo rientrano le **Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (MICI)**, note anche come Inflammatory Bowel Disease (IBD) e la **malattia celiaca** (o celiachia).

Le MICI comprendono la Malattia di Crohn (CD), la Rettocolite Ulcerosa (UC) e la Colite non classificata (IBDU). Si tratta di patologie croniche dell'apparato gastrointestinale caratterizzate dall'alternanza di periodi di remissione e fasi di riacutizzazione. Accanto ad esse, la celiachia si configura come una patologia sistemica autoimmune scatenata dall'ingestione di glutine in soggetti geneticamente predisposti, con una prevalenza in costante crescita sul territorio regionale.

Tutte queste condizioni richiedono un monitoraggio costante e un percorso assistenziale dedicato e strutturato.

La diagnosi delle malattie infiammatorie croniche intestinali (MICI) e della celiachia può essere complessa, perché i sintomi sono spesso comuni ad altre patologie e possono variare da persona a persona. Per questo motivo, riconoscere la malattia nelle fasi iniziali non è sempre immediato. Una diagnosi tardiva può favorire la progressione della malattia, aumentare il rischio di complicanze e compromettere la qualità della vita, con ripercussioni nella vita quotidiana, nelle relazioni sociali, nel percorso scolastico e nell'attività lavorativa.

Per favorire una diagnosi precoce e un trattamento tempestivo, la Rete gastroenterologica regionale del Friuli Venezia Giulia garantisce un percorso di cura integrato, basato sulla collaborazione tra diversi professionisti sanitari. La Rete assicura la presa in carico multidisciplinare della persona, l'accesso ai centri specialistici e la continuità dell'assistenza in tutte le fasi della malattia, dalla diagnosi al monitoraggio e al follow-up.